



## «Antonio Cardarelli: l'uomo, lo scienziato, il politico»

Sabato il convegno sullo scienziato molisano che curò re e regine A 80 anni dalla morte di Antonio Cardarelli, l'amministrazione Comunale di Civitanova del Sannio, paese natale del grande clinico, gli vuole tributare il giusto e solenne riconoscimento. Dopo l'incontro all'Università del Molise a Campobasso, il piccolo centro altomolisano intende ricordare la figura umana, scientifica e politica del suo figlio più illustre, con una giornata dedicata proprio alla scoperta di questa figura, tra le più importanti, a livello internazionale, nel campo medico scientifico: la "Prima Giornata Cardarelliana". Un programma, quello realizzato dal Comitato Promotore dell'iniziativa, articolato in più fasi. Alle 10 di sabato prossimo avrà inizio, nell'Auditorium Comunale, la Prima Giornata Cardarelliana, con i saluti istituzionali del Sindaco di Civitanova, Gino Cardarelli, del presidente della Giunta Regionale, Michele Iorio, di Mario Pietracupa, presidente del Consiglio Regionale, del Direttore Generale dell'ASREM, Sergio Florio e di Giovannangelo Oriani, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise. A Seguire, il ricordo di Antonio Cardarelli da parte di Italo Testa, dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, che al grande clinico Civitanovese ha dedicato molte delle sue approfondite ricerche. Testa parlerà delle scoperte di Cardarelli, della sua lunga attività clinica a Napoli, del suo impegno politico come Senatore del Regno, ma anche della ricca aneddotica, davvero singolare e a tratti incredibile, che riguarda lo scienziato molisano. Moderatore dell'incontro, Sergio Tantaglione, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Isernia. Nell'Auditorium sarà allestita anche una mostra fotografica dedicata ad Antonio Cardarelli, con foto d'epoca che ritraggono il clinico con la sua famiglia quando era a Civitanova. Inoltre uno specifico annullo filatelico darà ulteriore tono all'intera manifestazione. Parteciperanno all'evento anche altre autorità politiche e civili della regione, oltre, naturalmente, ai familiari del Cardarelli, diversi nipoti e pronipoti, molti dei quali prove-



Una vecchia foto di Antonio Cardarelli

nienti da Napoli, città dove il Maestro viveva e svolgeva la sua attività clinica e accademica. Eppure a Civitanova vive ancora una nipote di Antonio Cardarelli, di 101 anni, la signora Maria, che ha conosciuto l'illustre zio e ricorda ancora particolari interessanti della sua lunga vita. Un uomo burbero, severo, ma onesto e ligio al dovere. Uomo capace di effettuare una diagnosi con il solo sguardo, che ha curato re e regine di tutt'Europa, che ha fatto scoperte che portano ancora il suo nome; uomo capace di riconoscere i suoi errori senza vergognarsi; un uomo, Cardarelli, che è diventato politico, senatore del Regno, senza volere retribuzioni, ma lottando per la sua terra, il Molise, e il suo paese, Civitanova, dove fece costruire strade, ponti, acquedotti e dove apportò il suo decisivo contributo medico per debellare la peste del 1880. "Siamo orgogliosi di questo nostro illustre figlio - ha detto il sindaco Gino Cardarelli - e la prima giornata cardarelliana è solo il primo passo per ricordarne la figura in maniera solenne e ufficiale".